



DETERMINA N. 12 DEL 14-01-2019

OGGETTO: PROGETTO DISTRETTUALE BADANDO. PERCORSO FORMATIVO DI AGGIORNAMENTO PER ASSISTENTI FAMILIARI 2019

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 114 con riferimento all'Azienda speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- l'atto con cui è stata costituita l'Azienda speciale di tipo consortile denominata "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" tra i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno repertoriato al n. 46.391 in data 27.11.2009 e il successivo atto integrativo repertoriato al n.12096 in data 19.12.2013;
- l'atto repertorio n.17/2013 con cui i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art.32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n.21/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari e che prevede che in attuazione della Legge Regionale n.12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda speciale dell'Unione, costituita ai sensi dell'art 114 del D.Lgs n. 267/2000;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n.28 del 18 dicembre 2015 e dell'Assemblea Consortile n.6 del 21 dicembre 2015 con cui è stato preso atto della trasformazione dell'Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione, del trasferimento delle suddette quote e dello schema del nuovo statuto;
- la deliberazione dell'Unione dei Comuni n.27 del 28 dicembre 2015 con cui sono state approvate l'acquisizione, da parte dell'Unione, delle quote di capitale di dotazione di "InSieme" cedute dai Comuni; la trasformazione dell'Azienda speciale di tipo consortile - "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia - in Azienda Servizi alla Cittadinanza "InSieme", Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia e lo Statuto dell'Azienda speciale;

Rilevato che, a seguito delle sopracitate deliberazioni, in data 30 dicembre 2015 con sottoscrizione di apposito atto del notaio Dott.ssa Elena Tradii a seguito della cessione e trasferimento delle quote di capitale dai Comuni all'Unione dei Comuni:

- l'azienda "InSieme" si è trasformata da Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione - Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- è stato approvato il nuovo Statuto;

Dato atto che la trasformazione di InSieme da Azienda speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione avviene senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni e che l'Azienda speciale dell'Unione resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi in essere;

Vista la Delibera del Consiglio dell'Unione n. 26 del 17/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Programma 2019/2021, del Bilancio Pluriennale di previsione 2019/2021 e del Bilancio Economico preventivo 2019 dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme";

Preso atto che tra le attività di ASC rientra il progetto Badando che prevede in sintesi:

1. la realizzazione di percorsi formativi per i caregiver professionali (assistenti familiari/badanti) occupati e/o disoccupati;
2. la creazione di un albo dei caregiver professionali formati o conosciuti;
3. il supporto qualificato alle famiglie nella scelta del caregiver professionale che meglio si adatta alle esigenze di assistenza espresse;
4. l'individuazione di più società di servizio che possano seguire gratuitamente la famiglia, in possesso di determinati requisiti reddituali, nell'attivazione e gestione del rapporto di lavoro;
5. il monitoraggio del lavoro del caregiver professionale tramite l'assistente sociale responsabile del caso e un'assistente domiciliare, opportunamente formata.
6. la possibilità per le famiglie di accedere ad un contributo nel caso in cui necessitino di pacchetti di assistenza per brevi periodi, da erogarsi tramite caregiver professionali forniti da agenzie di lavoro interinali selezionate a seguito di accreditamento;
7. il contributo aggiuntivo di € 480,00 annui da erogarsi alle famiglie, in possesso di determinati requisiti reddituali, che assumono un caregiver professionale a tempo pieno in assenza di assegno di cura;
8. l'attestazione delle competenze ECC (European Care Certificate) dei caregiver formati;
9. l'organizzazione corsi OSS (Operatore Socio-sanitario) in versione ridotta (precisamente 300 ore) grazie al riconoscimento delle competenze acquisite in situazione;
10. lo sportello "badanti" (consulenza, counselling, ...);

Preso atto, inoltre, che nel corso degli anni il progetto Badando ha allargato la sua portata, per cui da settembre 2016 nella versione Badando 3.0 il progetto integra azioni anche per il riconoscimento, la promozione e il sostegno della figura del caregiver familiare (ovvero la persona cara all'assistito, come intesa dalla L.R. 2/2014 "Norme per il riconoscimento e sostegno del caregiver familiare");

Viste:

- la Determina n.11 del 2019 che garantisce la continuità del progetto Badando per il 2019;
- la Determina n. 92/2018 per il conferimento incarico individuale con contratto di lavoro autonomo a esperto sulle tematiche del caregiving sia familiare che professionale, fino al 30/06/2021;

Viste, inoltre:

- DGR 2375/2009 "Linee guida per l'innovazione e lo sviluppo di attività di contatto e aggiornamento per le assistenti familiari" nella parte concernente le linee di indirizzo per favorire la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari nell'ambito delle azioni e degli interventi del FRNA;
- La L.R. 2/2014 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)" nella parte che prevede la proposta di momenti formativi;

Considerato che per realizzare quanto indicato al precedente punto 1), in ottemperanza alle normative sopra citate, ASC InSieme organizza:

- un corso di formazione secondo il modello regionale, presentato dall'Azienda durante l'iniziativa pubblica del 18/01/2018, che prevede una parte di didattica frontale ed una di e-learning tramite la piattaforma regionale;
- un percorso formativo di aggiornamento (rientri in aula) a rafforzamento e integrazione delle competenze acquisite mediante il corso di formazione previsto dalla sopra citata DGR 2375/2009, aperto anche ai caregiver familiari;

Ritenuto opportuno, dati i risultati positivi degli scorsi anni, l'attivazione dei seguenti eventi formativi:

- un corso di formazione, secondo il modello regionale, articolato in una parte di didattica frontale di 28 ore ed una di e-learning di almeno 10 ore e comprensivo anche di un tirocinio di 12 ore, per un

- totale complessivo di almeno 40 ore;
- un percorso formativo di aggiornamento (rientri in aula) per le assistenti familiari inserite nella lista del progetto badando di cui al precedente punto 2), per circa 15 ore annue, su tematiche che vengono valutate emergenti dal gruppo didattico del progetto badando formato da infermiere, assistenti sociali e responsabile della formazione Badando, in un'ottica di maggiore qualificazione del lavoro di cura svolto dai caregiver professionali;
 - l'apertura del suddetto percorso formativo di aggiornamento (rientri in aula) anche ai caregiver familiari;

Visti, inoltre:

- lo statuto di ASC InSieme;
- la DGR 2375/2009 "Linee guida per l'innovazione e lo sviluppo di attività di contatto e aggiornamento per le assistenti familiari";
- la L.R. 2/2016 "Norme per il riconoscimento e sostegno del caregiver familiare";

Informato del presente provvedimento il Consiglio di Amministrazione;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

- **di autorizzare** lo svolgimento dei seguenti eventi formativi:
 - un corso di formazione, secondo il modello regionale, articolato in una parte di didattica frontale di 28 ore ed una di e-learning di almeno 10 ore e comprensivo anche di un tirocinio di 12 ore, per un totale complessivo di almeno 40 ore;
 - un percorso formativo di aggiornamento (rientri in aula) per le assistenti familiari inserite nella lista del progetto badando di cui al precedente punto 2), per circa 15 ore annue, su tematiche che vengono valutate emergenti dal gruppo didattico del progetto badando formato da infermiere, assistenti sociali e responsabile della formazione Badando, in un'ottica di maggiore qualificazione del lavoro di cura svolto dai caregiver professionali;
- **di dare atto** dell'apertura del suddetto percorso formativo di aggiornamento (rientri in aula) anche ai caregiver familiari;
- **di dare atto**, inoltre, che si è provveduto a richiedere autorizzazione alla docenza per il personale sanitario impegnato nel percorso formativo di aggiornamento previsto.

Casalecchio di Reno, 14 gennaio 2019

La Direttrice
Cira Solimene



